

SMARTWORKER SI DIVENTA

e si può anche spiegare perché

0. **COMUNICARE TRAMITE PIATTAFORME DIGITALI NON È COME PARLARE DI PERSONA O AL TELEFONO.**
Il mezzo forse non è tutto il messaggio ma di certo lo cambia profondamente.
1. **POSIZIONATI AL CENTRO DELL'INQUADRATURA E NON USCIRE DALLLO SPAZIO DI RIPRESA.**
Forse la vita non è teatro ma lo smartworking sì. Sei su un palco anche se sei a casa.
2. **CONTROLLA L'INQUADRATURA. COME SEI VESTITO? CHE COSA C'È SULLO SFONDO?**
Tutto è segno e tutto comunica.
3. **ATTENTO ALLE POSSIBILI COMPARSE. NO ANIMALI DOMESTICI E PARENTI DAVANTI ALLA WEBCAM.**
Sei sempre un personaggio con un ruolo sociale.
4. **POSIZIONATI DAVANTI A UNA FONTE LUMINOSA.**
Il taglio di luce guida sempre un significato.
5. **EVITA INQUADRATURE TROPPO VICINE O DAL BASSO.**
Ci vuole realismo ma non surrealismo. Le inquadrature sbagliate inquietano.
6. **GUARDA IN CAMERA, EVITA DI GUARDARTI INTORNO, CONTROLLA IL RIFLESSO SUGLI OCCHIALI. ALLE VOLTE È MEGLIO FARE A MENO DEL VIDEO.**
La comunicazione si basa sul credere ciò che si dice e gli occhi ne sono sempre l'icona più evidente.
7. **EVITA PAUSE LUNGHE. CI VOGLIONO TEMPI RADIOFONICI, A FLUSSO CONTINUO. NON LASCIARE FRASI A METÀ.**
Ogni silenzio induce noia e distrazione. I turni di parola hanno tempi diversi.
8. **CONTROLLA SEMPRE DI AVERE IL MICROFONO SPENTO QUANDO NON STAI PARLANDO E ACCESO QUANDO STAI PARLANDO.**
Anche l'orecchio vuole la sua parte, iconica.
9. **CONTROLLA LA TUA FOTO PROFILO E IL TUO NOME UTENTE.**
La comunicazione ha degli indici precisi: si deve sapere con chi si parla.
10. **LE RIUNIONI NON DEVONO DURARE PIÙ DI 45 MINUTI.**
Sii conciso, più del solito, sia nella riunione sia negli interventi.

SCHOOL OF COMMUNICATION, UNIVERSITÀ DEL MOLISE

SI RINGRAZIANO PER LA CONSULENZA: ARISTOTELE, CARAVAGGIO, E. GOFFMAN, P. GRICE, M. McLuhan, C. S. PEIRCE